



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

Format di atto d'obbligo connesso all'accettazione dei finanziamenti concessi dalle Autorità del sistema portuale in attuazione dell'articolo 12, comma 2, dell'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte di intervento da parte dei concessionari/terminalisti che operano nelle aree portuali consistenti in acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno, ovvero elettrificazione dei mezzi esistenti, da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", Componente 2 "Intermodalità e logistica integrata", Investimento 1.1 "Porti verdi: interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti", finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

Allegato B

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 3 *“Infrastrutture per una mobilità sostenibile”*

COMPONENTE 2 *“Intermodalità e logistica integrata”*

INVESTIMENTO 1.1 *“Porti verdi: interventi di energia rinnovabile ed
efficienza energetica nei porti”*

ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DALL' AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA

**Per la relazione degli interventi relativi al Bando Pubblico di cui all'art. 2 (punto 2.2)
dell'Avviso pubblico del 25 agosto 2021 di invito alla manifestazione di interesse per
la formulazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito del Piano
Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea – Next
Generation EU**

“Denominazione del progetto correlato all'Atto d'obbligo”

CUP: B76I21095380007

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016) e in particolare gli artt. 107 e 108;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza ed in particolare l'articolo 22;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, in particolare, l'Investimento 1.1 *“Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti - Green Ports”* previsto nell'ambito della Missione 3 *“Infrastrutture per una mobilità sostenibile”*, Componente 2 *“Intermodalità e logistica integrata”* volto a ridurre le emissioni di CO₂ e



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

migliorare la qualità dell'aria nelle città portuali attraverso interventi finalizzati all'efficienza energetica e alla promozione dell'uso dell'energia rinnovabile nei porti;

VISTE altresì le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 1.1, riportate nel medesimo allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio e sue successive modifiche e integrazioni, con le quali è specificato che l'obiettivo finale della misura è ridurre le emissioni annue totali di CO₂ e migliorare la qualità dell'aria nell'area portuale interessata. I progetti devono essere selezionati tra quelli che le singole autorità di sistema portuale hanno indicato nei documenti di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale (DEASP). Ci si attende inoltre che il programma "Porti verdi" consenta di ridurre in modo significativo altri inquinanti da combustione, che sono la causa principale del deterioramento della qualità dell'aria nelle città portuali. Questo investimento comprende l'acquisto di veicoli e imbarcazioni di servizio a emissioni zero o la trasformazione di veicoli e imbarcazioni di servizio a combustibile fossile in veicoli e imbarcazioni di servizio a emissioni zero;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) stabiliti nel PNRR, in particolare:

- target (*rectius milestone*) M3C2-8, da raggiungere entro il T4 2022: *“Aggiudicazione di opere ad almeno sette autorità di sistema portuale. La procedura di selezione per l'aggiudicazione di opere deve prevedere quanto segue: a) criteri di ammissibilità che assicurino la conformità delle opere agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale; b) l'impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 79 % del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF; c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso”*;
- milestone (*rectius target*) M3C2-9, da conseguire entro il T2 2026: *“Completamento di almeno 75 progetti per le autorità portuali. Almeno il 79% dei costi totali finanziati con risorse PNRR deve essere destinato ad attività a sostegno dell'obiettivo climatico secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241”*;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che stabilisce gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”* e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2023/2486 della Commissione del 27 giugno 2023 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 17-*sexies*, comma 1, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale “*per il Ministero della transizione ecologica l'unità di missione di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, la cui durata è limitata fino al completamento del PNRR e comunque fino al 31 dicembre 2026, è articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in due uffici di livello dirigenziale generale, articolati fino a un massimo di sei uffici di livello dirigenziale non generale complessivi*”;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto- legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-*sexies*, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 1.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 270 milioni di euro;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, ed in particolare l'articolo 10, comma 3 secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “*Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia*”, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “*costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2";

VISTO l'articolo 10, comma 4, del predetto decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, il quale prevede che *“laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni e i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060”;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;*

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR”*, pubblicato nella GU n.52 del 2 marzo 2024, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, pubblicata nella GU (supplemento ordinario) n.100 del 30 aprile 2024 – serie generale;

VISTA la circolare RGS-MEF del 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto *“Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;*

VISTA la circolare RGS-MEF 30 dicembre 2021, n. 32, che contiene la *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;*

VISTA la circolare RGS-MEF 31 dicembre 2021, n. 33, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;*

VISTA la circolare RGS-MEF 18 gennaio 2022, n. 4, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;*

VISTA la circolare RGS-MEF 24 gennaio 2022, n. 6 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

(PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

VISTA la circolare RGS-MEF 10 febbraio 2022, n. 9 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;*

VISTA la circolare RGS-MEF 29 aprile 2022, n. 21, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;*

VISTA la circolare RGS-MEF 21 giugno 2022, n. 27, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR”;*

VISTA la circolare RGS-MEF 4 luglio 2022, n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;*

VISTA la circolare RGS-MEF 26 luglio 2022, n. 29, recante “*Procedure finanziarie PNRR”;*

VISTA la circolare RGS-MEF 11 agosto 2022, n. 30, recante “*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;*

VISTA la circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;*

VISTA la circolare RGS-MEF 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 9 novembre 2022, n. 37, recante “*Procedura semplificata di cui all'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 2 gennaio 2023, n. 1, recante “*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 10 marzo 2023, n. 10, recante “*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 22 marzo 2023, n. 11, recante “*Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target”;*

VISTA la circolare RGS-MEF dell'14 aprile 2023, n. 16, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PLAF-IT”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 27 aprile 2023, n. 19, recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

VISTA la circolare RGS-MEF del 24 luglio 2023, n. 25, recante “*Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 15 settembre 2023, n. 27, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del primo dicembre 2023, n. 32, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quinta “Richiesta di pagamento” alla C.E.*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 22 dicembre 2023, n. 35, recante “*Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2024, n. 2, recante “*Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0*”;

VISTA la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 13 maggio 2024, n. 21, con oggetto “*Indicazioni operative per l’attivazione delle anticipazioni di cui all’art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56*”;

VISTA la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 13 maggio 2024, n. 21, con oggetto “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”.

VISTO il decreto 23 gennaio 2023, n. 16, del Capo Dipartimento dell’Unità di missione per il PNRR presso il MASE recante adozione dello strumento denominato “*Descrizione del sistema di gestione e controllo del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’attuazione delle misure PNRR di competenza*” e della relativa manualistica allegata;

VISTE, in particolare, le *Linee guida per i Soggetti attuatori* allegate al predetto documento;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l’apposizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTI i Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui all'articolo 57 del D.lgs. 36/2023 che, come anche ribadito dalla Circolare RGS-MEF prot. 131027 del 14.05.2024 nr. 22, recante *“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”* su richiamata, consentono di assicurare i vincoli DNSH di interesse;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

VISTO il regolamento (UE) N. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *«de minimis»*;

VISTO l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di *“Registro nazionale degli aiuti di Stato”* (o *“RNA”*);



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante “*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante “*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*” e convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas inquinanti, come il PM 10 e il biossido di azoto, e di gas climalteranti, come il biossido di carbonio (CO₂) per il quale lo *European Green Deal* fissa l'obiettivo di riduzione delle emissioni al 2030 in misura pari al 55% delle emissioni del 1990;

VISTA la Legge 28 gennaio 1994 n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 4 bis della legge 28.1.1994, n. 84, “*Riordino della legislazione in materia portuale*”, secondo cui “*la pianificazione del sistema portuale deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale*” ed a tale scopo “*... le Autorità di sistema portuale promuovono la redazione del documento di pianificazione energetica ed ambientale del sistema portuale con il fine di perseguire adeguati obiettivi, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di CO₂*”, definendo, altresì, “*indirizzi strategici per la implementazione di specifiche misure al fine di migliorare l'efficienza energetica e di promuovere l'uso delle energie rinnovabili in ambito portuale*”;

VISTE le Linee Guida per la redazione dei Documenti di Pianificazione Energetico Ambientale dei Sistemi Portuali (DEASP), approvate il 18 dicembre 2018 dal MITE di concerto con il MIMS;

CONSIDERATO che l'obiettivo di sostenibilità energetica ed ambientale dei porti è del tutto coerente con la Missione 3 del PNRR “*Infrastrutture per una mobilità sostenibile*”, ed in particolare con la Componente 2 “*Intermodalità e logistica integrata*”;

VISTO l'Avviso pubblico di invito alla manifestazione di interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito della componente “*Intermodalità e logistica integrata*” - Investimento 1.1: “*Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti - Green Ports*”, sottoscritto dal Direttore generale della ex Direzione per il mare e le coste, pubblicato sul sito del MASE nella sezione Bandi e Avvisi, in data 25 agosto 2021 (di seguito “*Avviso pubblico del 25 agosto 2021*”);

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico del 25 agosto 2021, nei limiti di cui al punto 2.2 dell'art. 2 dei complessivi 270 milioni di euro a valere sulla dotazione della componente M3C2 del Piano, ha riservato



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

risorse destinate alle Autorità di Sistema Portuale per il finanziamento delle proposte di intervento da parte di privati concessionari/terminalisti che operano all'interno delle aree portuali, relativamente ad una delle tipologie di intervento ammesse dal bando, ossia l'acquisto di mezzi di trasporto elettrici;

VISTO l'Allegato 3.b del predetto Avviso pubblico del 25 agosto 2021 contenente il riparto per singole Autorità di Sistema Portuale delle quote riservate ai concessionari/terminalisti, ai sensi del quale la Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro € 4.572,301,09 per la realizzazione delle proposte progettuali in oggetto;

VISTO l'Avviso pubblico emanato in attuazione dell'articolo 2, punto 2.2, del predetto *Avviso pubblico del 25 agosto 2021* dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, con provvedimento _____ [specificare i riferimenti del provvedimento] (di seguito definito "Avviso"), qui da intendersi integralmente trascritto e riportato, pubblicato in pari data sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale [modificare il riferimento alla data di pubblicazione sul sito dell'AdSP laddove diversa dalla data di adozione del provvedimento di emanazione dell'Avviso], finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte di intervento da parte dei concessionari/terminalisti che operano nelle aree portuali consistenti in acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno, ovvero elettrificazione dei mezzi esistenti, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", Componente 2 "Intermodalità e logistica integrata", Investimento 1.1 "Porti verdi: interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO _____ [specificare i riferimenti degli eventuali provvedimenti di proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali, nonché di ogni ulteriore provvedimento correlato alla procedura selettiva ritenuto utili ai fini dell'Atto d'obbligo];

VISTO l'articolo 10 dell'Avviso il quale stabilisce che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, trascorso il termine per la presentazione delle istanze di accesso al contributo, ad esito positivo della verifica di ricevibilità delle istanze di cui al comma 1 del medesimo articolo, nonché di finalizzazione delle attività istruttorie secondo le modalità di cui ai commi 2 e 5, provveda all'attribuzione di punteggi a ciascuna proposta progettuale in base ai criteri di cui ai commi 3 e 4;

VISTO altresì l'articolo 11 dell'Avviso il quale prevede che l'AdSP, al termine della attività di cui al precedente articolo 10, provveda alla formazione, adozione e pubblicazione della graduatoria redatta in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascuna proposta progettuale e recante:

- a) l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, l'ammontare dell'investimento ammesso, dell'agevolazione richiesta e dell'agevolazione concedibile, nonché il CUP, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- b) l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, l'ammontare dell'investimento ammesso e dell'agevolazione richiesta;
- c) l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione dei motivi di inammissibilità;

VISTO in ultimo che l'articolo 12 dell'Avviso dispone che, entro il termine di 45 giorni dall'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria, l'AdSP previo svolgimento delle attività di cui al



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

comma 1, provveda all'adozione del decreto di concessione delle agevolazioni per le proposte progettuali utilmente poste in graduatoria, unitamente al format d'atto d'obbligo con il quale il Soggetto realizzatore dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento a valere sulla dotazione finanziaria dell'Avviso;

RILEVATO che alla scadenza dei termini fissati nell'Avviso sono state presentate _____
[specificare il numero delle candidature] proposte progettuali;

CONSIDERATO che, nel corso dello svolgimento delle attività istruttorie di cui all'articolo 10, comma 5, dell'Avviso l'AdSP ha richiesto ai soggetti proponenti di cui alla seguente tabella di trasmettere ulteriori informazioni, dati e documenti rispetto a quelli presentati in fase di candidatura della proposta progettuale e che i citati soggetti proponenti hanno riscontrato con comunicazione scritta acquisita ai protocolli indicati nella seguente tabella

Soggetto proponente	Richiesta di integrazione		Risposta integrazione	
	n. prot.	data	n. prot.	data

[integrare con il richiamo ad ulteriori atti ovvero elementi motivazionali ovvero step attuativo-procedurali relativi alle fasi propedeutiche all'adozione della graduatoria eventualmente ritenuti utili ai fini dell'Atto d'obbligo]

PRESO ATTO delle risultanze delle attività istruttorie di cui all'art. 10 dell'Avviso, acquisite al protocollo in data _____ [indicare la data] con n. _____ [indicare il numero di protocollazione];

VISTO il provvedimento di approvazione della graduatoria _____ [specificare gli estremi dell'atto] recante l'elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, anche parzialmente, corredate dal relativo CUP, di quelle ammissibili ma non finanziabili e di quelle non ammissibili con l'indicazione dei motivi di inammissibilità;

CONSIDERATO che, ai fini dello svolgimento delle verifiche di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a) e b) dell'Avviso, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha provveduto ad acquisire dai soggetti proponenti utilmente posti nel provvedimento di approvazione della graduatoria le dichiarazioni ivi indicate con comunicazioni scritte acquisite ai protocolli indicati nella seguente tabella

Soggetto proponente	Richiesta documentale [inserire la colonna ove pertinente]		Trasmissione documentale	
	n. prot.	data	n. prot.	data

PRESO ATTO degli esiti positivi delle verifiche di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a) e b) dell'Avviso;

RILEVATO che l'AdSP ha eseguito le verifiche preliminari in materia di assenza di conflitto di interessi e doppio finanziamento di cui all'articolo 12, comma 1, lettera d) dell'Avviso, propedeutiche



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

all'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, e che le relative risultanze sono state acquisite al protocollo _____ [specificare i riferimenti dell'atto];

CONSIDERATO che gli esiti dei controlli di cui sopra non sono da considerarsi vincolanti e, quindi, assorbenti rispetto a successive e specifiche attività di verifica disposte dall'AdSP nei confronti dei soggetti realizzatori, beneficiari dei contributi;

CONSIDERATO che l'AdSP, in qualità di soggetto concedente degli aiuti ai sensi dell'Avviso, è tenuto a registrare nel Registro nazionale degli aiuti di Stato i singoli aiuti individuali prima della concessione degli stessi, previo svolgimento delle verifiche propedeutiche, e che la registrazione di ciascun aiuto individuale è certificata dal predetto Registro attraverso l'attribuzione del «Codice Concessione RNA - COR», in attuazione anche di quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, lettera c);

PRESO ATTO degli esiti dei citati adempimenti di cui all'articolo 12, comma 1, lettera c) dell'Avviso;

VISTO il provvedimento di concessione del contributo _____ [specificare i riferimenti del provvedimento], adottato, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, dell'Avviso;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, dell'Avviso, entro il _____ dal provvedimento di concessione del contributo, il Soggetto realizzatore provvede alla firma digitale dell'atto d'obbligo con cui il medesimo soggetto dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento a valere sulla dotazione finanziaria dell'Avviso e provvede alla sua trasmissione all'AdSP secondo le modalità indicate dal medesimo provvedimento di formalizzazione del finanziamento;

TUTTO CIO' VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO

_____ [indicare il soggetto beneficiario], in persona del Legale Rappresentante, _____, nato a _____, CF _____, quale soggetto realizzatore, beneficiario del contributo di cui al decreto di concessione delle agevolazioni _____ [indicare i riferimenti del provvedimento]

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il Soggetto realizzatore, beneficiario del contributo di cui al decreto di concessione delle agevolazioni _____ [indicare i riferimenti del provvedimento], dichiara di aver preso visione e ricevuto copia del menzionato decreto di cui questo atto è parte integrante come allegato e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.
2. Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto realizzatore, beneficiario del contributo, il



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

finanziamento concesso a valere sulla dotazione finanziaria attribuita dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, ai sensi dell'allegato 3.b dell'Avviso pubblico del 25 agosto 2021, per l'attuazione dell'Investimento 1.1, per un importo pari ad euro _____ (_____/00), destinato alla copertura dei costi come declinati e dettagliati nella proposta progettuale presentata in data _____.

3. Dichiaro di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nella proposta progettuale.

Articolo 2

(Termini di attuazione del progetto, durata e importo della concessione)

1. Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, sono avviate dal Soggetto realizzatore nei tempi definiti nella proposta progettuale e i relativi costi sono sostenuti nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 6, comma 2, lettera c) dell'Avviso.
2. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate nel rispetto delle tempistiche di cui all'articolo 5, comma 5, lettera a) dell'Avviso.
3. La presentazione della Richiesta di pagamento finale delle spese dovrà essere effettuata nel rispetto delle modalità e dei tempi di cui all'articolo 13 dell'Avviso.
4. Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel citato decreto di concessione dei contributi.

Articolo 3

(Obblighi del Soggetto realizzatore)

1. Il Soggetto realizzatore, beneficiario dei contributi di cui all'articolo 1, comma 2, del presente atto, si obbliga a:
 - a) dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti nella proposta progettuale ammessa alle agevolazioni, e a sottoporre all'AdSP eventuali variazioni ai sensi dell'articolo 14 dell'Avviso;
 - b) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di indebito utilizzo delle risorse assegnate, nonché di garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - c) adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, lettera e) dell'Avviso;
 - d) effettuare il "controllo gestionale interno" che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale ed europea per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
 - e) presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la documentazione



- probatoria pertinente a comprova del conseguimento degli obiettivi delle progettualità agevolate, nei tempi e nei modi previsti dal provvedimento di concessione ed in coerenza con le eventuali indicazioni o linee guida fornite dal Ministero e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;
- f) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nei cronoprogrammi acclusi alla proposta progettuale;
 - g) trasmettere all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna una relazione sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle progettualità agevolate con cadenza trimestrale (entro il 5 di ogni mese) anche in base alle indicazioni che saranno fornite dalla medesima Autorità di Sistema Portuale al fine di garantire la coerenza dei dati di monitoraggio ivi contenuti con il tracciato informativo del sistema ReGiS;
 - h) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa relativa alle attività e alla spesa in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la Legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Autorità di sistema portuale, del Ministero, del Ispettorato generale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
 - i) rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “*finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*” e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
 - j) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Autorità di sistema portuale sull'avvio e sull'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni riconnesse con le attività e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - k) rispettare l'obbligo di indicazione di CUP e CIG, laddove previsto dalla normativa applicabile, su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni;
 - l) assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio “*non arrecare un danno significativo*” (DNSH), al Tagging per il sostegno climatico e, ove applicabili, con i principi della parità di genere (*Gender Equality*) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali. Con specifico riferimento al principio DNSH, il Soggetto realizzatore è tenuto, in particolare, a rispettare le indicazioni



previste per l'Investimento M3C2I1.1 nella circolare MEF- RGS del 14 maggio 2024, n. 22, recante “*Aggiornamento della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*” e nelle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta guida operativa; a tale fine il Soggetto realizzatore si impegna a presentare la documentazione atta a dimostrare l'adozione di tutte le misure necessarie per garantire l'adempimento a tutti i vincoli DNSH;

- m) corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dall'Autorità di sistema portuale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, tenuto conto dell'impegno dell'AdSP verso il MASE a riferire in merito all'attuazione delle misure *Green Ports* a metà della durata del regime, oltre che alla fine dello stesso ed a corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Ministero medesimo;
- n) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dall'Autorità di sistema portuale, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- o) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- p) garantire il rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di Stato;
- q) assicurare che l'emissione delle fatture avvenga in forma elettronica e, ove applicabile, secondo le modalità di attuazione dell'articolo 1, comma 629 della L. n. 190/2014, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA;
- r) garantire, nel caso in cui si operi anche in settori diversi o si esercitino anche altre attività escluse dal campo di applicazione del Regolamento 2023/2831 “*de minimis*”, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la predette attività esercitate nei settori esclusi non beneficino di aiuti concessi a norma del Regolamento 2023/2831 “*de minimis*”;
- s) rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

Articolo 4

(Procedura di erogazione delle risorse al Soggetto realizzatore)

1. Le procedure di erogazione delle risorse al Soggetto realizzatore seguono le modalità specifiche indicate all'articolo 13 dell'Avviso.

Articolo 5

(Variazioni del progetto)

1. Il Soggetto realizzatore può proporre variazioni alla proposta progettuale secondo le modalità e le tempistiche definite all'articolo 14 dell'Avviso.

Articolo 6

(Revoche e rinunce)



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

1. I casi di revoca e di rinuncia sono disciplinati dall'articolo 16 dell'Avviso nonché dalle ulteriori disposizioni di dettaglio eventualmente indicate nel provvedimento di concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 1.

Articolo 7

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

Articolo 8

(Rettifiche finanziarie)

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto realizzatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine il Soggetto realizzatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna a restituire le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto realizzatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Articolo 9

(Risoluzione di controversie)

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto realizzatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Cagliari.

Articolo 10

(Comunicazioni e scambio di informazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna devono avvenire per posta elettronica certificata all'indirizzo PEC adsp@pec.adspmaredisardegna.it, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.
2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - a) atto d'obbligo digitalmente sottoscritto: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente;
 - b) comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;

- c) comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Articolo 11

(Trattamento dei dati personali)

1. In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (*General Data Protection Regulation - GDPR*) e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm.ii., e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, il Soggetto realizzatore è tenuto a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente atto.

Articolo 12

(Efficacia)

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto realizzatore, decorre dalla data di acquisizione da parte dell'AdSP.
2. Il Soggetto realizzatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le clausole del presente atto d'obbligo.

Articolo 13

(Disposizioni generali e finali)

1. Per quanto non previsto dal presente Atto si rinvia all'Avviso, alle norme nazionali ed euro-unitarie di riferimento, nonché alle circolari e/o linee guida adottate in materia.
2. Il presente Atto si compone di 13 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

Allegati:

- _____
- _____

FIRMA
